

ALPA Patriziati ticinesi sempre più aperti

S'intensifica la collaborazione con Comuni e Cantone soprattutto sulla gestione del territorio



TREMILA COPIE

Nuova veste grafica per la pubblicazione dell'ALPA: il redattore responsabile è Gustavo Filliger.

Un ente fiero della sua identità, con profonde radici nel territorio e nella storia nel Cantone, ma sempre più aperto alla collaborazione con Cantone e, soprattutto, con i Comuni per la gestione del territorio ma non solo: è un ritratto dinamico quello che è stato tracciato ieri a Bellinzona dell'ente patriziale dai responsabili dell'Alleanza Patriziale ticinese (ALPA), l'associazione, presieduta da Tiziano Zanetti, che rappresenta i 211 patriziati ticinesi (in Ticino i cittadini patrizi sono complessivamente 90 mila). Non sono poche le novità illustrate da Zanetti, affiancato da Giovanni Maria Staffieri, vice presidente ALPA, dal capo sezione degli Enti locali Elio Genazzi e dal nuovo caporedattore della Rivista patriziale Gustavo Filliger. Zanetti ha voluto sottolineare il riconoscimento da parte del Dipartimento istituzioni del ruolo svolto dall'ALPA: si lavora a stretto contatto con la sezione forestale, la sezione agricoltura e, soprattutto con la sezione Enti locali. «Senza troppa enfasi - ha affermato in proposito Elio Genazzi - ma quella patriziale ticinese, se ben valorizzata, può essere considerata una missione, un insegnamento, una lezione di vita, che possono e devono essere allargate all'intera cittadinanza e quindi anche ai non patrizi. In tale contesto - ha aggiunto - con la recente revisione della legge organica patriziale approvata dal Parlamento cantonale, si è voluto riconoscere un ruolo, soprattutto mirato alla gestione del territorio, da svolgere senza penalizzare quelle che sono le altre attività più tradizionali. Un ruolo sussidiario a quello del Comune, dal qualche ci si attende un approccio di equilibrata collaborazione». In quest'ottica, oltre dal già operativo Fondo di aiuto patriziale (in 18 anni sono stati erogati aiuti per circa 13 milioni di franchi generando importanti investimenti nelle zone periferiche), il Cantone ha pure ritenuto di implementare il nuovo Fondo per la gestione del territorio. Questo fondo, ha precisato Zanetti, dovrà servire per interventi mirati in collaborazione con i Comuni. La nuova commissione di sviluppo e di consulenza gestita dall'ALPA coordinerà la messa in campo di importanti risorse per sostenere i patriziati ticinesi. Tra i progetti di collaborazione tra Cantone, Comuni e Patriziati, Zanetti ha tra l'altro citato il contributo svolto nell'ambito dell'aggregazione nel Bellinzonese, la valorizzazione delle rete dei sentieri in Valle Maggia, il recupero e il restauro della via Crucis a Bignasco, la valorizzazione della Val Calneggia (Caveragno, Bignasco) e le strade forestali in valle di Blenio. Il presidente dell'ALPA ha quindi evidenziato la capacità di rinnovarsi e di interagire con gli altri enti pubblici condividendo interventi e progetti nel rispetto e nella grande ricchezza e tradizione; compito dell'Associazione è di promuovere il tutto e fare da collante tra enti patriziale e Cantone mettendo in luce quando di positivo viene promosso.

Ieri è pure stata presentata la nuova veste grafica (curata da Ladina Mangold) della Rivista patriziale ticinese, organo ufficiale dell'ALPA, che ha come redattore responsabile Gustavo Filliger. Stampata in 3 mila copie, esce quattro volte l'anno, presente un'impaginazione che privilegia anche l'aspetto fotografico: i temi trattati vanno da quelli istituzionali fino ad approfondimenti sull'attività dei singoli patriziati senza dimenticare le attività culturali.

Stampata in 3 mila copie, esce quattro volte l'anno, presente un'impaginazione che privilegia anche l'aspetto fotografico: i temi trattati vanno da quelli istituzionali fino ad approfondimenti sull'attività dei singoli patriziati senza dimenticare le attività culturali.

BP